



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "G. Piola"

Via M. d'Azeglio 41 – 20833 Giussano

Tel: 0362/850674 Fax: 0362/850614

e-mail uffici: miic83500a@istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/6/2010, delibera n. 31

1 - PREMESSA

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità nonché a ristabilire rapporti educativi corretti nella comunità scolastica.

I riferimenti sono gli obiettivi educativi del P.O.F.

La responsabilità disciplinare è personale e rientrano in essa i comportamenti durante:

- le attività didattiche;
- le situazioni che coinvolgono i rapporti tra gli alunni, tra questi e il personale della scuola sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica; essa riguarda tutte le attività scolastiche e quelle connesse (visite e viaggi d'istruzione, attività che si svolgono al di fuori della scuola, attività extracurricolari);
- l'ingresso e l'uscita dalla scuola.

Dinanzi a comportamenti poco corretti o al non rispetto delle regole della scuola e dei doveri dell'alunno i docenti ricercano un confronto continuo con la famiglia che con un adeguato atteggiamento educativo può aiutare il bambino a superare situazioni di disagio/conflicto a scuola. La somministrazione di sanzioni disciplinari avviene nell'ambito di un costante dialogo educativo con la famiglia e il bambino.

Le infrazioni disciplinari non influiscono sulla valutazione del profitto scolastico, tuttavia il persistere di atteggiamenti negativi che impediscono il raggiungimento degli obiettivi educativi sarà menzionato nel giudizio globale della scheda di valutazione.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e proporzionate alla gravità della mancanza; mirano a favorire la riflessione sulle proprie azioni e a guidare l'alunno all'assunzione di responsabilità nei confronti delle persone e dell'ambiente. Le sanzioni vengono comminate tenendo conto della situazione personale e familiare del bambino.

Il presente Regolamento disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, quindi non solo è diretto a contrastare i comportamenti scorretti, affinché non si ripetano, ma mira anche al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità personale e a riaffermare il dovere di corresponsabilità educativa dei genitori.

2 - SANZIONI DISCIPLINARI

Esse sono le seguenti:

a. Richiamo verbale e comunicazione scritta sul diario alla famiglia

Viene adottato dal docente per richiamare l'alunno al rispetto di determinate regole e per segnalare mancanze non gravi. Il richiamo viene annotato sul diario per la famiglia.

b. Richiamo scritto sul Registro di classe

Compete al docente in servizio nella classe e consiste nell'annotazione scritta sul Registro di classe dell'infrazione e del relativo richiamo.

Viene adottato quando l'alunno commette mancanze non gravi, violazione di norme o di doveri e quando siano stati inefficaci i precedenti richiami verbali.

Il provvedimento viene comunicato al dirigente tramite il Registro di classe ed ai genitori tramite diario.

Al terzo richiamo scritto il docente provvede, inoltre, a convocare i genitori perché conferiscano con il docente stesso.

c. Ammonizione scritta e convocazione dei genitori

Compete al dirigente scolastico quando l'alunno persiste in comportamenti di grave disturbo durante lo svolgimento della lezione, di violazione ripetuta di norme oppure assume atteggiamenti scorretti e non educati.

La lettera di ammonizione, consegnata ai genitori su convocazione del dirigente scolastico, è inserita nel fascicolo personale.

d. Allontanamento per un'ora dalla classe

Il provvedimento riveste carattere di eccezionalità e viene adottato quando l'alunno persiste in comportamenti che impediscono lo svolgimento regolare della lezione.

Compete al docente in servizio che assegna all'alunno un lavoro didattico da svolgere. L'alunno sarà affidato al dirigente scolastico, al collaboratore del dirigente o a un altro insegnante.

Il docente annota il provvedimento sul Registro di classe e sul diario dell'allievo e convoca i genitori per il giorno successivo.

L'allontanamento dalla classe, di norma, ha la durata di un'ora.

Il dirigente, in casi di particolare gravità e reiterazione della mancanza, o in presenza di situazioni che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità del bambino e per quella degli altri alunni, contatta i genitori per invitarli a ritirare dalla scuola il/la figlio/a per le rimanenti ore della giornata scolastica.

e. Esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche, ai viaggi di istruzione e da altre iniziative ludiche, ricreative, sportive e culturali

Compete al dirigente scolastico dopo aver consultato i docenti in servizio nella classe.

Viene adottato quando l'alunno persiste in comportamenti poco responsabili, già sanzionati con altri provvedimenti, che fanno prevedere che la partecipazione dell'alunno all'iniziativa didattica della classe possa recare grave pregiudizio allo svolgimento dell'attività stessa e all'incolumità delle persone.

Il dirigente scolastico convoca i genitori e spiega le motivazioni del provvedimento assunto. Il giorno dell'uscita l'alunno frequenta le lezioni in una classe parallela o partecipa ad attività organizzate nel plesso.

Il provvedimento assume forma scritta ed è inserito nel fascicolo personale dell'allievo.

L'eventuale penale per la mancata partecipazione all'iniziativa didattica verrà addebitata alla famiglia.

f. Allontanamento per un giorno dalla classe

Per gravi e reiterate infrazioni disciplinari e quando altri provvedimenti adottati in precedenza sono risultati inefficaci l'alunno può essere allontanato per un giorno dalla classe. L'allievo frequenta attività a carattere educativo organizzate nel plesso.

Il provvedimento è adottato dal dirigente scolastico, con carattere di eccezionalità, dopo aver consultato i docenti in servizio nella classe.

Prima di assumere questa decisione il dirigente convoca i genitori e l'alunno e acquisisce tutti gli elementi utili per una corretta valutazione del caso (mancanza disciplinare commessa, situazione personale dell'alunno, atteggiamento di collaborazione della famiglia, ecc.)

Oltre alla sanzione di sospensione dalle lezioni, il dirigente e i docenti indicano alla famiglia anche un percorso educativo da attuarsi a scuola e negli altri contesti di vita per far raggiungere al bambino un livello maggiore di responsabilità.

Il provvedimento assume forma scritta ed è inserito nel fascicolo personale dell'allievo.

g. Pagamento dei danni provocati ai beni della scuola

Viene adottato qualora vengano danneggiati materiali, strutture e arredi della scuola.

Il docente responsabile della classe segnala il fatto sul Registro di classe. Provvede quindi a descrivere l'accaduto in un'apposita relazione, accertando le responsabilità in un contraddittorio con gli alunni ritenuti responsabili.

Sulla base della relazione e di altri eventuali accertamenti, la Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto provvede alla stima e delibera la richiesta di risarcimento dei danni.

Se la riparazione dei beni danneggiati viene effettuata direttamente dal Comune e non viene emessa una fattura l'importo del risarcimento viene utilizzato per l'acquisto di materiale scolastico e di sussidi a beneficio di tutta la scuola.

La delibera viene trasmessa ai genitori con allegato il verbale; il provvedimento è inserito nel fascicolo personale dell'allievo.

Viene assegnato il termine di trenta giorni per il pagamento.

3 - SANZIONI ACCESSORIE

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo, in tutti i casi in cui sia possibile o opportuno, i docenti in servizio nella classe e il dirigente possono sostituire e/o affiancare le sanzioni disciplinari suesposte con sanzioni accessorie finalizzate alla riflessione, al ravvedimento, al rimedio del danno e a ristabilire nella comunità scolastica le condizioni di civile convivenza:

- sospensione dell'intervallo o dell'attività ludico-ricreativa in genere;
- carico supplementare di lavori didattici da svolgere a casa e a scuola durante i momenti di riposo;
- aiuto ai compagni;
- pulizia e riordino di quanto sporcato o messo in disordine;
- svolgimento di attività a vantaggio della classe o dell'intera comunità scolastica
- sostituzione degli oggetti danneggiati;
- esecuzione di attività didattiche riferite alla regola non rispettata
- percorsi educativi individualizzati di riflessione personale sulle proprie azioni svolti con i docenti.

4 – ESEMPI DI COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

DOVERI	COMPORTAMENTI
Frequenza regolare	<ul style="list-style-type: none"> - ripetuti ritardi - mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o dei ritardi - assenze saltuarie e ripetute - assenze ingiustificate
Impegno di studio	<ul style="list-style-type: none"> - non porta il materiale e non esegue il lavoro assegnato in maniera ripetuta
Rispetto degli adulti che operano nella scuola	<ul style="list-style-type: none"> - parole, comportamenti e gesti scorretti - parole, comportamenti e gesti offensivi - minacce - danneggiamento a persone e/o cose appartenenti al personale
Rispetto dei compagni	<ul style="list-style-type: none"> - insulti lesivi alla persona - danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali - minacce - litigio con ricorso alle mani ed uso di oggetti contundenti - disturbo delle lezioni ed impedimento del loro regolare svolgimento
Rispetto delle strutture didattiche e dell'arredamento	<ul style="list-style-type: none"> - non ha cura dell'ambiente dove si lavora - danneggia le strutture imbrattando e rompendo - danneggia le strutture compiendo atti vandalici
Rispetto delle attrezzature e dei sussidi	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo improprio delle attrezzature e dei sussidi - danneggiamento
Rispetto delle disposizioni organizzative e relative alla sicurezza	<p><u>Movimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - esce dalla classe senza il permesso del docente - durante gli spostamenti interni non sta con il gruppo - durante gli spostamenti esterni non sta con il gruppo <p><u>Utilizzo degli strumenti di lavoro</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - usa il materiale didattico in tempi e modi impropri - usa il materiale didattico in tempi e modi impropri arrecando danni a persone e/o cose - porta materiale estraneo o pericoloso all'attività didattica <p><u>Rispetto delle norme di sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - non rispetta le varie norme stabilite per i vari ambienti scolastici <p><u>Uso dei telefoni cellulari ed altri dispositivi per le riprese video e audio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - usa i dispositivi durante l'orario di lezione - effettua riprese video/audio

In presenza di mancanze disciplinari i docenti applicheranno le sanzioni previste dal Regolamento valutando caso per caso la situazione personale dell'alunno, la gravità delle infrazioni, la loro reiterazione. Le sanzioni più gravi saranno comminate, sentito il dirigente scolastico, quando i provvedimenti assunti in precedenza sono risultati inefficaci.

5 – ORGANO DI GARANZIA INTERNO

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola. Esso viene istituito con delibera del Consiglio di Istituto.

E' composto da due docenti e da due genitori, eletti con incarico triennale all'interno delle rispettive componenti del Consiglio di Istituto.

E' presieduto dal dirigente scolastico.

Il Consiglio di Garanzia:

- decide sui ricorsi contro tutte le tipologie di sanzioni disciplinari irrogate agli studenti, entro il termine di 5 giorni;
- decide, inoltre, su ogni problema inerente l'applicazione del presente Regolamento.

Le decisioni del Consiglio di garanzia sono assunte a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del Presidente.